

Ragioneria Generale e Applicata
Prova del 17 gennaio 2019

Il Candidato che HA GIÀ SUPERATO la prova intermedia svolge le Parti I e III e ha a disposizione 1 ora e 10 minuti. Il candidato che NON HA GIÀ SUPERATO la prova intermedia svolge le Parti I, II e III e ha a disposizione 1 ora e 40 minuti. Per i quesiti “a crocette”, consegue un punto per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta omessa e perde 0,5 punti per ogni risposta errata. Il quesito “non a crocette” (Parte III) vale 7 punti. Per superare la prova occorre raggiungere una valutazione sufficiente sia nella parte “a crocette” sia nella parte “non a crocette”.

PROVA A

Parte I: per tutti gli studenti

1) Se una partecipazione rientra nel regime fiscale delle “*participation exemption*” (art. 87 Tuir):

- a) la plusvalenza realizzata dalla vendita della partecipazione gode per il 95% di un regime fiscale privilegiato, applicabile previa richiesta che l’impresa deve formulare alle Autorità fiscali
- b) si ha una riduzione di imponibile del 5% della plusvalenza sulla vendita della partecipazione
- c) **il 95% delle plusvalenze realizzate dalla vendita della partecipazione non concorrono al calcolo del reddito imponibile**
- d) il 95% delle plusvalenze realizzate dall’alienazione della partecipata non entrano nel calcolo del reddito imponibile, così come il 95% delle minusvalenze sui cespiti

2) La normativa fiscale sui crediti prevede che:

- a) sia deducibile la svalutazione dei crediti commerciali quando gli stessi siano ritenuti inesigibili dagli amministratori
- b) **se si è prescritto il diritto alla riscossione del credito, la perdita su crediti si ritiene definitiva**
- c) si possano effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti fiscale in modo da farlo raggiungere il 5% di tutti i crediti alla data del bilancio
- d) se in un esercizio si utilizza il fondo svalutazione crediti, lo stesso può essere ricostituito nell’anno successivo, e per tale ricostituzione non si è assoggettati al limite dello 0,5%

3) L’attributo “netta” che caratterizza la “*Posizione Finanziaria Netta*” si riferisce al fatto che:

- a) i debiti operativi sono al netto dei fondi di ammortamento
- b) i debiti operativi sono al netto delle attività finanziarie
- c) i debiti finanziari sono al netto degli accantonamenti e delle attività finanziarie
- d) **i debiti finanziari sono al netto delle attività finanziarie**

4) Se una impresa all’inizio dell’esercizio ha immobilizzazioni per 1.000, durante l’esercizio sostiene costi di manutenzione ordinaria per 120, di cui 110 relativi a canoni di manutenzione periodici relativi a beni di valore pari a 900 (compresi nei 1.000 di cui sopra)

- a) in conto economico andrà iscritto il valore di 110 e il resto deve essere capitalizzato
- b) in conto economico si iscrive 120 ma solo 110 è deducibile dal reddito imponibile
- c) in conto economico va iscritto 110 e il resto ripartito fiscalmente in 5 anni
- d) **i costi di manutenzione deducibili nell’esercizio sono pari a 115**

5) L’obiettivo dell’*impairment test*, utilizzato nei principi contabili internazionali, è:

- a) accertare la possibilità di rivalutare il bene ad un valore di *fair value* maggiore del valore contabile
- b) **verificare l’iscrivibilità in bilancio del valore contabile del bene sottoposto ad *impairment***
- c) evitare che le attività siano iscritte ad un valore contabile inferiore a quello recuperabile
- d) verificare che il valore d’uso del bene non sia maggiore del *fair value*

6) Il rimborso integrale di un mutuo di 120, l’ottenimento di un aumento di capitale di 300 (250 a pagamento e 50 girando riserve a capitale) e l’utilizzo di un fondo rischi su crediti per 70, complessivamente considerati, comportano:

- a) un impiego di cassa di 130

- b) **una fonte di cassa di 130**
- c) una fonte di cassa di 180
- d) una fonte di cassa di 110

7) *Il bilancio consolidato di gruppo determina:*

- a) la somma dei valori del conto economico e la somma rettificata di quelli di stato patrimoniale delle imprese del gruppo
- b) **l'integrazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società appartenenti al gruppo, previa rettifica dei valori infragruppo relativi ad entrambi i documenti**
- c) la somma dei valori dello stato patrimoniale e la somma rettificata di quelli di conto economico delle imprese del gruppo
- d) la rettifica, nel conto economico della controllante, dei valori delle partecipazioni contro le corrispondenti quote di capitale netto delle controllate

8) *Si consideri il caso di seguito esposto. Lavoro in corso su ordinazione con ricavo previsto 1.000, costo stimato 600. Primo anno avanzamento del 15% - secondo anno avanzamento fino al 75% - terzo anno consegna del bene prima della chiusura dell'esercizio. Nel bilancio redatto in conformità ai principi nazionali, con valutazione in base allo stato di avanzamento:*

- a) l'utile d'esercizio iscritto a conto economico nel secondo anno è pari a 300
- b) le rimanenze finali del secondo anno sono pari a 600
- c) i ricavi iscritti a conto economico nel terzo anno sono pari a 250
- d) **le rimanenze iniziali del terzo anno sono pari a 750**

9) *Nel caso di una partecipazione valutata per la prima volta con il metodo del patrimonio netto, il minor costo di acquisto, rispetto la frazione di capitale netto della partecipata:*

- a) se è legato ad un buon affare dà luogo ad una plusvalenza fiscale
- b) determina la necessità di calcolare imposte anticipate nella controllante per la differenza tra costo della partecipazione e frazione di capitale netto della controllata
- c) **è portato a conto economico della controllante, per la parte differenziale rispetto al patrimonio netto della controllata ri-espresso a fair value, nel caso di bilancio Ias/Ifrs**
- d) determina la necessità di calcolare imposte differite nella controllante per la differenza tra costo della partecipazione e frazione di capitale netto della controllata

10) *Se, nel bilancio di una società Alfa, le immobilizzazioni materiali sono completamente ammortizzate dal punto di vista civilistico ma non dal punto di vista fiscale per il solo effetto dell'applicazione di aliquote di ammortamento civilistico diverse da quelle massime consentite fiscalmente:*

- a) nei successivi esercizi si porteranno a conto economico le quote ancora non ammortizzate
- b) le residue quote di ammortamento saranno indeducibili negli anni successivi
- c) **il reddito imponibile di anni futuri sarà inferiore al reddito prima delle imposte, a parità di altre condizioni**
- d) si deve procedere ad una rivalutazione dei beni in misura pari alla differenza tra il fondo di ammortamento civilistico e quello fiscale

11) *L'aumento della velocità di rotazione dei crediti commerciali:*

- a) fa ridurre la durata media dei debiti commerciali
- b) fa aumentare la durata media dei debiti commerciali
- c) non determina effetti sulla rotazione del capitale circolante netto
- d) **fa incrementare il ROI**

12) *L'incremento del valore del ROE da 12% a 15% tra un anno e il successivo, a parità di valori dell'indicatore che dà conto dei componenti straordinari di reddito e della tassazione, può trovare spiegazione:*

- a) per effetto della distribuzione più alta di dividendi tra il primo anno e il successivo
- b) da un aumento del costo del debito a parità di altre condizioni
- c) da un incremento del ROI del 3%, passato dal 12% al 15%, essendo stabili sia il costo del capitale di terzi pari al 12% sia il rapporto di indebitamento pari ad 1

- d) **da una riduzione del ROI dal 12% all'11%, congiuntamente ad una riduzione del costo del capitale dal 12% al 9%, essendo stabile e pari a 2 l'indebitamento**

Parte II: solo per gli studenti che NON hanno superato la prova intermedia

13) *Nello schema civilistico di Conto economico i costi di manutenzione:*

- a) possono essere esclusivamente iscritti nella voce B) 7 (servizi)
b) possono essere esclusivamente iscritti nella voce B) 6 (acquisti)
c) **possono essere iscritti in voci differenti al variare della natura del costo di manutenzione sostenuto**
d) possono essere esclusivamente iscritti nella voce B) 14 (oneri diversi)

14) *Nello schema civilistico di Stato patrimoniale i dividendi percepiti da una controllata:*

- a) **trovano evidenza nella forma di disponibilità liquide incassate o di crediti verso la controllata (se non ancora incassati)**
b) trovano evidenza nella forma di riduzione di una riserva di patrimonio netto
c) trovano evidenza nella forma di riduzione dell'utile del precedente esercizio
d) non trovano alcuna evidenza, in assenza di qualsiasi riflesso patrimoniale

15) *Nello schema IAS di Conto economico, i dividendi distribuiti ai soci e relativi all'utile del precedente esercizio:*

- a) trovano evidenza tra gli oneri dell'area finanziaria
b) **non trovano alcuna evidenza, in assenza di qualsiasi effetto reddituale**
c) trovano evidenza tra gli oneri dell'area operativa
d) rappresentano un componente positivo di reddito

16) *Alfa acquista da Beta merci per 1.000 e ne rivende sul mercato il 60% a 650; a fine esercizio il valore di realizzo delle merci che residuano in giacenza è inferiore di 40 rispetto al valore di costo. In assenza di altre operazioni, l'importo iscritto alla voce utile ante imposte è pari a:*

- a) utile di 50
b) **utile di 10**
c) perdita di 40
d) perdita di 810

17) *Alfa acquista da Beta merci per 1.000 e le rivende interamente sul mercato a 1.250, incassando immediatamente il corrispettivo della vendita e dilazionando il corrispettivo per l'acquisto; peraltro, eroga al fornitore Delta un anticipo di 100 a fronte di successivi acquisti. In assenza di altre operazioni, stante un capitale sociale di 200, a fine esercizio la macroclasse A) Patrimonio netto è pari a:*

- a) 350
b) **450**
c) 200
d) 1.450

18) *Nella gerarchia delle fonti che disciplinano la redazione del bilancio, le disposizioni del codice civile:*

- a) sono sempre sovraordinate alle raccomandazioni dei principi contabili, nazionali e internazionali, in qualsiasi società, a prescindere dal fatto che il bilancio sia redatto in base ai principi contabili internazionali
b) **sono sovraordinate alle raccomandazioni dei principi contabili nazionali mentre non rilevano se la società predispone il bilancio, per obbligo o per esercizio di facoltà, in base ai principi contabili internazionali**
c) sono sovraordinate alle raccomandazioni dei principi contabili nazionali mentre non rilevano se la società è obbligata a predisporre il bilancio in base ai principi contabili internazionali; se la società utilizza i principi contabili internazionali per esercizio di facoltà, prevalgono le disposizioni del codice civile
d) sono sempre subordinate alle raccomandazioni dei principi contabili nazionali

19) Il sistema dei principi contabili internazionali Ias/Ifirs è basato:

- a) sul costo
- b) sul fair value
- c) su entrambe le logiche di valutazione, costo e fair value, e i principi indicano sempre tassativamente, con riferimento a tutte le voci di bilancio, quale delle due logiche è obbligatorio applicare
- d) **su entrambe le logiche di valutazione, costo e fair value, e i principi, con riferimento ad alcune voci di bilancio, lasciano al redattore la scelta della logica da applicare**

20) Le politiche di bilancio:

- a) sono sempre lecite
- b) sono sempre illecite
- c) sono illecite solo se il fine è quello di minimizzare il carico fiscale; negli altri casi sono sempre lecite
- d) **sono lecite solo se sfruttano gli spazi di discrezionalità disponibili entro i limiti posti dalla disciplina che regola la redazione del bilancio**

21) La normativa del codice civile che disciplina il principio di costanza (uniformità nel tempo) dei criteri di valutazione:

- a) non prevede alcuna deroga al principio
- b) la sola deroga prevista nel sistema del codice civile che disciplina la redazione del bilancio è quella relativa alla clausola generale
- c) **prevede una deroga in casi eccezionali che configurano eccezioni coerenti**
- d) prevede una deroga esclusivamente nel caso di ingresso della società in un gruppo

22) Si indichi la corretta qualificazione del principio di "valutazione separata" prescritto dal codice civile:

- a) principio di valutazione separata di elementi omogenei iscritti in poste diverse
- b) **principio di valutazione separata di elementi eterogenei iscritti in una medesima posta**
- c) principio di valutazione separata di elementi omogenei iscritti in una medesima posta
- d) principio di valutazione separata di elementi eterogenei iscritti in poste diverse

23) Comparando i principi generali di redazione del bilancio prescritti dal "sistema" del codice civile con quelli prescritti dal "sistema" dei principi contabili IAS/Ifirs è possibile affermare che:

- a) la disciplina del principio di prudenza è perfettamente allineata nei due sistemi
- b) **la disciplina del principio di realizzazione presenta rilevanti profili di differenziazione tra i due sistemi**
- c) la disciplina del principio di prevalenza della sostanza sulla forma è totalmente disallineata nei due sistemi
- d) la disciplina del principio di continuazione dell'attività presenta rilevanti profili di differenziazione tra i due sistemi

24) In caso di violazione del principio di chiarezza di cui alla clausola generale sancita dal codice civile:

- a) la violazione determina sempre effetti sulla misura del reddito di esercizio ma non su quella del patrimonio netto
- b) la violazione determina sempre effetti sulla misura sia del reddito di esercizio sia del patrimonio netto
- c) **la violazione non determina effetti sulla misura né del reddito di esercizio né del patrimonio netto**
- d) la violazione determina sempre effetti sulla misura del patrimonio netto ma non su quella del reddito di esercizio

Parte III: per tutti gli studenti – Esercizio

Dalla situazione contabile di Alfa S.p.A a fine 2018 emergono, tra gli altri, i seguenti valori patrimoniali e reddituali:

Attività/Comp. Negativi Reddito	31/12/2018	Passività/Comp. Positivi Reddito	31/12/2018
Automezzi	100.000	Fondo ammortamento impianti	50.000
Impianti	130.000	Fondo ammortamento automezzi	20.000
Rimanenze finali di magazzino	100.000	Fondo rischi su crediti	6.500
Crediti verso clienti	60.000	...	
...	...	Plusvalenza da cessione partecipazioni	5.000
Interessi passivi	26.400	Interessi attivi	2.600
Quota di ammortamento impianti	26.000	...	
Quota di ammortamento automezzi	10.000		
Manutenzioni e riparazioni	11.300		

Si proceda alla determinazione delle imposte IRES di competenza dell'esercizio (correnti, anticipate e differite), considerando le indicazioni che seguono:

- il coefficiente fiscale di ammortamento degli impianti è pari al 15%. Gli impianti sono stati acquistati per 15.000 nel 2018, per 15.000 nel 2017 e per il residuo nel 2016;
- il coefficiente fiscale di ammortamento degli automezzi è pari al 17%. Gli automezzi sono stati acquistati tutti nel 2016;
- durante l'esercizio sono state cedute partecipazioni secondo le condizioni previste dall'art. 87 del TUIR per il trattamento di *participation exemption*;
- la differenza delle macroclassi A – B di conto economico dell'esercizio è pari a 36.000.
- i costi di manutenzione sono relativi a interventi ordinari non periodici sulle immobilizzazioni materiali. Durante l'esercizio non sono state cedute immobilizzazioni materiali.
- il reddito ante imposte risultante dal conto economico dell'esercizio è pari a € 20.000 e l'aliquota d'imposta IRES è pari al 27,5%.

Traccia di soluzione

1) Ammortamenti impianti	
Ammortamento iscritto in bilancio	26.000
Ammortamento fiscalmente deducibile	18.375
(15.000*15%)*1/2 + (115.000*15%)	
Variazione fiscale	+ 7.625

2) Ammortamenti automezzi	
Ammortamento iscritto in bilancio	10.000
Ammortamento fiscalmente deducibile	17.000
(100.000*17%)	
Variazione fiscale	0

3) Plusvalenza cessione partecipazioni	
Plusvalenza iscritta in bilancio	5.000
- plusvalenza imponibile nell'anno	250
(5.000*5%)	
Variazione fiscale permanente	- 4.750

4) Interessi passivi	
Interessi passivi deducibili in quanto pari agli interessi attivi	2.600
Differenza A – B	36.000
+ Ammortamenti (26.000+10.000)	36.000
Risultato operativo lordo gestione caratteristica	72.000
Limite di deducibilità (30%)	21.600
Interessi passivi deducibili (2.600+21.600)	24.200
Variazione fiscale (26.400 – 24.200)	+ 2.200

5) Costi di manutenzione ordinaria	
Costo storico immobilizzazioni 31/12	230.000
Impianti acquistati durante l'esercizio 2018	15.000
Base per calcolo limite deducibile (Costo storico al 1/1/2018)	215.000
Limite deducibile (5%)	10.750
Variazione fiscale (11.300-10.750)	+550

Imposte correnti	
Reddito ante-imposte	20.000
Variazioni fiscali in aumento	10.375
Variazioni fiscali in diminuzione (plus)	-4.750
Reddito imponibile	25.625
Imposte correnti (27,5%)	7.046,8

Imposte anticipate	
Variazioni fiscali in aumento	10.375
ammortamenti	7.625
costi di manutenzione non deducibili	550
interessi passivi non deducibili	2.200
Aliquota (27,5%)	2.853,1

Imposte differite	
Variazioni fiscali in diminuzione	
Nessuna variazione temporanea	
Aliquota (27,5%)	

Imposte di competenza	
Imposte correnti	7.046,8
+ Imposte differite	0
-Imposte anticipate	-2.853,1
Imposte di competenza	4.193,7